

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

**ABBONAMENTI**

Ann. L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.62

## PRIMI LAVORI DELLA CONFERENZA DI LONDRA

### Gli alleati concordi per la revisione del Tratt. di Sévres

#### comunicato ufficiale della Conferenza

LONDRA, 22 (ufficiale). — I rappresentanti dei Governi inglesi, francesi, italiano e giapponese accompagnati dai consiglieri militari e politici, si sono incontrati alle ore 10 di oggi a palazzo Saint James per sentire una dichiarazione di Calogeropoulos primo ministro della Grecia sulla situazione in Asia Minore. La seduta è stata rinviata a domani alle ore 11 a Downing Street.

#### La prima seduta al Palazzo Saint James

LONDRA, 21. — La prima seduta della conferenza è stata tenuta questo pomeriggio alle ore 16 a palazzo Saint James. Gruppi di curiosi stazionavano davanti all'edificio per assistere all'ingresso dei plenipotenziari. E' arrivato primo Calogeropoulos accompagnato dai ministri greci e quindi il barone Hoiashi, Lord Curzon, il conte Sforza, Lloyd George e Briand. La seduta è cominciata subito. La Delegazione Kemalista è attesa alla stazione Victoria questa sera alle ore 20.20 e sarà ricevuta dal rappresentante del Foreign Office.

#### Oggi verrà discusso il programma greco

ROMA, 22. — L'invio speciale dell'agenzia Stefani a Londra telegrafava che la seduta del pomeriggio della conferenza è stata tutta dedicata ai greci. Lloyd George ha fatto un lungo interrogatorio sopra le forze, i mezzi e gli obiettivi dei greci in Asia Minore. I greci hanno dato risposte enfatiche sostenendo essere capaci sconfiggere i turchi. Il generale francese Gourand, citando dati precisi, ha opposto la dimostrazione dell'impossibilità da parte dei greci di condurre una campagna efficiente. Domattina gli Alleati discuteranno il valore del programma dei greci.

#### Greci s'ostinano per il mantenimento del trattato di Sévres

PARIGI, 22. — L'invio speciale dell'agenzia «Havas» a Londra telegrafava che nella prima seduta plenaria la delegazione greca si è mostrata assai desiderosa di ottenere il mantenimento del trattato di Sévres. Tutti in Grecia, ha dichiarato il primo ministro, a qualunque partito essi appartengono, sieno essi venizelisti o monarchici, desiderano il mantenimento di questo trattato. L'esercito greco ha la ferma volontà di continuare ad adempiere la missione di pacificazione che gli è stata affidata dagli Alleati. Il suo morale è sempre intatto. Anche i greci sono disposti ad accettare nuove imposte per far fronte alle spese delle spedizioni militari ed ha pure affermato che il Governo greco prende in considerazione una nuova mobilitazione per procurarsi gli effettivi.

#### Cedere su nessun punto

LONDRA, 22. — Il «Times» scrive: Il Re Costantino ha inviato ai delegati un telegramma nel quale raccomanda loro di non cedere su nessun punto tale documento. Mostra la necessità per gli Alleati di essere fermi ed uniti. Il Re Costantino, aggiunge il giornale, dimostra di essere più savio adottando al momento attuale un atteggiamento più moderato.

#### Le eccessive pretese son proprie dell'Oriente

La revisione del trattato di Sévres

caposaldo della politica italiana

ROMA, 22. — L'invio speciale dell'agenzia «Stefani» a Londra telegrafava: Nella riunione di stamane della conferenza, è degno di rilievo il fatto che l'Inghilterra ha consentito di inviare prima non aveva mai voluto inviare truppe inglesi. L'invito odierno ai greci è stato deliberato all'unanimità. E' naturale cominciare con l'invitare i greci poiché i Kemalisti arrivano soltanto staccata. Si prevede che i greci ed i turchi accamperanno pretese esagerate

ma il conte Sforza ha fatto osservare che ciò non doveva essere ragione di pessimismo poiché tale sistema è proprio dell'Oriente. Saranno gli Alleati che dovranno infine decidere come arbitri supremi dopo avere esaminato fra i due continenti da qual parte sia la ragione e soprattutto chi meglio sia in grado di ottenere ragione. Lloyd George ha comunicato alla conferenza di avere consigliato Calogeropoulos di moderare le sue pretese. Ciò significa che anche l'Inghilterra accetta il principio della revisione del trattato di Sévres. Tale revisione è caposaldo della politica italiana che vuole la pacificazione in Oriente nell'interesse e per motivi peculiari per il danno che proviene all'Italia dal perpetuarsi del conflitto e dal non poter realizzare i benefici che le sono riconosciuti da impegni formali sanciti.

#### La conferenza pubblicherà un libro bianco

LONDRA, 22. — Nella seduta odierna della conferenza ha avuto luogo uno scambio di vedute circa varie questioni riflettenti il Trattato di Sévres ed è stato deciso di convocare i delegati turchi per domani mattina. Una domanda presentata dall'emiro Faydal di essere udito dalla conferenza è stata respinta. Il re Kus in rappresentanza degli arabi esportò alla conferenza la situazione in Mesopotamia. La conferenza ha deciso inoltre la pubblicazione di un libro bianco contenente le disposizioni prese dagli alleati dopo che il trattato di Versailles è stato posto in vigore. Il Governo turco sarà udito circa la domanda da esso inoltrata per il suo riconoscimento.

#### I cosacchi s'impadroniscono di Teheran

THEKERAN, 22. — Il generale Rezakan con 2500 cosacchi si è impadronito di Teheran senza resistenza e ha rovesciato il Governo. Sono in corso trattative con lo Scia per la costituzione di un nuovo gabinetto. Il movimento nazionalista non mette affatto in pericolo gli stranieri.

#### I nazionalisti armeni contro il Governo dei Soviet

COSTANTINOPOLI, 22. — Si conferma che sia scoppia a Drivan la rivoluzione contro il Governo dei Soviet per opera dei nazionalisti armeni. Le truppe georgiane avrebbero riportato un successo presso Teflis. La situazione si aggrava in Georgia dove i musulmani rispondono alla chiamata per mobilitazione.

#### Alla Camera

ROMA, 22. — La seduta si apre alle 15 e si inizia con la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ludovici per il reato di cui all'art. 13.º della legge elettorale.

#### Un deputato malmenato dai fascisti e dagli agenti dell'ordine

CAMPANINI, per fatto personale, dichiara che mentre da lui e dai suoi amici nessuna provocazione era partita fu circondato dai fascisti, condotto nei locali della questura, fu malmenato dalle guardie reggie e da un borghese che crede un agente investigativo. Verificata la sua identità di deputato, fu requisito e quindi percosso da questo borghese e da altri agenti (commenti all'estrema sinistra).

Anche un suo compagno subì eguale sorte e fu ridotto malconcio e sanguinante e tutto ciò in presenza di un funzionario. Da questo incidente a lui avvenuto argomenta quante deplorevoli violenze si commettono da quelli che dovrebbero essere tutori dell'ordine pubblico (vivi commenti all'estrema).

PRESIDENTE. Ha udito con dolore e con raccapriccio il racconto delle violenze subite dall'on. Campanini; rivolge formale invito al Governo perché si accertino le responsabilità e provveda con esemplare rigore alla tutela della dignità dei rappresentanti della Nazione e delle immunità parlamentari che non devono essere mai e per nessuna ragione conculcate (vivi applausi).

CORRADINI, ss., Interni, assicura la

#### Camera che la denuncia portata dall'on. Campanini sarà immediatamente trasmessa al Prefetto di Bari per i più rigorosi accertamenti.

#### 1300 pensioni di guerra al giorno

BIANCHI VINCENZO, ss. al M. P., di Guerra, fa presente all'on. Vella che gli uffici competenti liquidano in media oltre 1300 pensioni di guerra al giorno, così che non si può parlare di disservizio.

VELLA non è soddisfatto e dice che il disservizio esiste, specialmente causato dagli opportuni traslocchi da locale a locale degli uffici relativi.

E' ripresa in seguito la discussione relativa al disegno di legge per la gestione statale dei cereali. Ha seguito una lunga discussione sull'articolo 7 che tratta dell'imposta sul vino nella misura media di L. 30 per ettolitro graduando l'applicazione a seconda della gradazione alcoolica. La discussione è rinviata a domani dopo l'approvazione della prima parte del primo comma dell'articolo.

#### AL SENATO

ROMA, 22. — Nella seduta odierna il Senato continuò la discussione del Decreto riguardante il Commissariato degli alloggi.

In fine seduta l'on. Corradini ss. agli Interni rispose ad una interrogazione del sen. Lustig circa i provvedimenti presi dal Governo per impedire il propagarsi del tifo petecchiale.

#### La cronaca dei conflitti

##### A Bari

BARI, 22. — Dovendosi tenere un comizio socialista, presentò l'on. Bombacci, i fascisti decisero d'intervenire impedendolo in qualunque modo. Le schiere compatte dei due partiti si scontrarono e ne nacque un tafferuglio durante il quale echeggiarono dei colpi d'arma da fuoco. Quando giunse da Roma l'on. Campanini, fu tosto riconosciuto dai fascisti e da questi circondato e bastonato. L'onorevole, che aveva sparato un colpo di rivoltella, venne tradotto, insieme ad altre persone, in Questura, ma verso sera venne rilasciato. I socialisti, riuniti nella Camera del Lavoro, hanno proclamato lo sciopero generale. I fascisti hanno deciso se questo sciopero si effettuasse, essi incendierebbero la Camera del Lavoro.

##### A Bra

CUNEO, 22. — A Bra, la vigilia di una manifestazione comunista, cui avrebbero partecipato «guardie rosse» di Torino, venne lanciata una bomba contro la casa del Presidente della Associazione combattenti. Ciò indusse l'autorità a fare delle perquisizioni nella Camera del Lavoro e nella sede del Fascio giovani comunisti ed a mandare in giro pattuglie per la tutela dell'ordine. Una di queste pattuglie scontratosi con una squadra di rossi, fu da questi aggredita non solo a minacce ma passando anche a vie di fatto.

Simile cosa successe la sera tra rossi ed ex legionari fiumani aggregati al 74 fanteria.

Venerdì sparati dei colpi ed un socialista venne ucciso con un colpo di pugnale; vi sono inoltre numerosi feriti, ma non gravi.

#### Per la tutela delle tombe e dei Cimiteri di Guerra

Il Comitato Nazionale

Roma, febbraio 1921.

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti che conta in Italia 200 mila socie effettive, ha assunto la tutela in Italia e all'estero delle tombe di tutti i Caduti in Guerra. Ciascuna tomba per conto della lontana famiglia interessata, verrà data in cura ad una madre e vedova di guerra della più vicina sezione della Associazione se in Italia e al rispettivo S. Comitato se all'estero. Ecco,

#### L'adunata della "Nicolò Tommaseo", a Tolmezzo

L'appello lanciato dai giovani maestri della N. Tommaseo di Buia ha avuto ieri una solenne risposta dai giovani colleghi della Carnia qui in Tolmezzo dove si sono incontrati per l'inaugurazione del Circolo Carnico della N. Tommaseo.

Dai più remoti paeselli della Carnia sono scesi questi giovani apostoli per mettersi a contatto coi colleghi della pianura per il trionfo dell'idea cristiana nelle scuole del nostro popolo.

#### I CONVENUTI

La riunione è fissata per le ore 10.30 nell'ampia sala del Consiglio Comunale preparata per l'occasione. I convenuti sono una trentina. Non manca il sesso gentile. Le adesioni sono più numerose: una cinquantina. Alle ore 11 s'inizia la seduta che è presieduta dal Reverendo Don Cella, simpatica figura di prete, di maestro di educatore.

Il Presidente dopo avere ringraziato gli intervenuti per la stima che gli hanno addimosttrato dichiara aperta la seduta.

L'assessore Rinoldi Giovanni delegato dal Sindaco di Tolmezzo porta ai convenuti il saluto augurale dell'amministrazione popolare di Tolmezzo augurandosi che la Sezione che oggi si formerà in Carnia possa fiorire per il benessere morale e materiale della scuola e per il trionfo dell'idea cristiana fra questa popolazione.

Il maestro Fior Arnaldo dopo avere pronunciato brevi parole plaudenti allo sviluppo che va assumendo la N. Tommaseo, legge i nomi degli aderenti, alcune lettere e telegrammi di adesione fra i quali il telegramma del Deputato Provinciale Tiziano Tessitori spiacente di non potere intervenire perchè ammalato. La lettura del telegramma suscita un forte applauso inneggiante all'intrepido campione dell'idea cristiana in Friuli.

Ha quindi la parola il maestro D. Monte improvvisato oratore ufficiale.

Riassumendo quanto ha detto l'oratore non solo è cosa difficile ma è perchè gli fa perdere nella forma tutta forza suggestiva che solo lui ha saputo imprimergli con l'arte, la retorica.

Comunque teneremo di darne un riassunto, una pallida idea chiedendo venia al sig. De Monte se non siamo alla altezza di poterlo fare come meriterebbe.

#### Note finanziarie

La passata settimana non ha portato alcun contributo risolutivo alle questioni più gravi. Nella politica estera le indennità che le nazioni vincitrici hanno concretato in cifre di miliardi e miliardi e che intendono imporre alla Germania, hanno suscitato il più vivo calcolato ed un senso di ribellione nei vinti. Ma neppure i vincitori sono molto contenti. Tra le nazioni più ricche già si delineano i primi malumori e si arriva perfino ad argomentazioni e conclusioni catastrofiche.

In Italia poi la discussione sull'aumento di prezzo del pane che si trascina alla Camera tra un diluvio di chiacchiere, e con danno morale e materiale della Nazione; unita a tutte le altre cause, non genera certamente l'allegria nelle Borse e nei mercati. Ma in ogni modo malgrado un po' di pesantezza il mercato si chiude con fondo buono e nell'ottobre nelle nostre Borse si poté registrare qualche riunione animata. Nei «Valori di Stato» tendenza abbastanza buona e molti scambi. Il Consolidato sempre molto manovrato chiude a 76 per fine. La Rendita 74.25-74.30. Nel pubblico dei risparmiatori sembra ritorni la fiducia e si ebbero a notare notevoli assorbimenti di Buoni del Tesoro e di altri titoli di Stato. Ben tenuto il comparto dei «Bancari» e con tendenza all'aumento. Le «Banca d'Italia» 1452; le «Commerciali» 1088.90; le «Credito» 702.4, le «Sconto» 615.

Ottimamente le «Banco Pomi» a 118. Migliori i «Trasporti». Le «Rubattino» che abbiamo lasciato a 600 passano a 610 le «Meridionali» 310; «Mediterranee» 148; «Venete» 139; «Lloyd Sabauda» 301. Nei «Siderurgici» in ripresa le «Terni» a 650; le «Ansaldo» guadagnano quasi 20 punti e finiscono a 134; le «Ilva» da 83 a 87; le «Elba» quasi stazionarie a 130. Le «Fiat», questo titolo molto apprezzato dalla speculazione chiudono 185. Negli «Immobiliari» in considerevole aumento i «Beni Stabili» che da 301 passano a 335; «Fondi Rustici» 256; «Fondari» 105; «Immobiliare» 457. Il contegno di questa quota fu brillante in tutta l'ottava. Nei «Saccariferi» migliore contegno. Le «Eridanea» 315; «Zuccheri Romani» 65; «ridania» 315. Stazionarie le «Marconi» 197.8. In ripresa le «Cotoniere Meridionali» a 113.50. Nei cambi tendenza incerta, oscillantissimi. Parigi dopo aver raggiunto 201 cede a 198 — Londra in lieve rialzo a 106.70 — Peggioro New York 27.50 e anche il franco svizzero a 453 — Berlino debole 46.

#### Per la tutela delle tombe e dei Cimiteri di Guerra

Il Comitato Nazionale

Roma, febbraio 1921.

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti che conta in Italia 200 mila socie effettive, ha assunto la tutela in Italia e all'estero delle tombe di tutti i Caduti in Guerra. Ciascuna tomba per conto della lontana famiglia interessata, verrà data in cura ad una madre e vedova di guerra della più vicina sezione della Associazione se in Italia e al rispettivo S. Comitato se all'estero. Ecco,

#### L'adunata della "Nicolò Tommaseo", a Tolmezzo

L'appello lanciato dai giovani maestri della N. Tommaseo di Buia ha avuto ieri una solenne risposta dai giovani colleghi della Carnia qui in Tolmezzo dove si sono incontrati per l'inaugurazione del Circolo Carnico della N. Tommaseo.

Dai più remoti paeselli della Carnia sono scesi questi giovani apostoli per mettersi a contatto coi colleghi della pianura per il trionfo dell'idea cristiana nelle scuole del nostro popolo.

#### I CONVENUTI

La riunione è fissata per le ore 10.30 nell'ampia sala del Consiglio Comunale preparata per l'occasione. I convenuti sono una trentina. Non manca il sesso gentile. Le adesioni sono più numerose: una cinquantina. Alle ore 11 s'inizia la seduta che è presieduta dal Reverendo Don Cella, simpatica figura di prete, di maestro di educatore.

Il Presidente dopo avere ringraziato gli intervenuti per la stima che gli hanno addimosttrato dichiara aperta la seduta.

L'assessore Rinoldi Giovanni delegato dal Sindaco di Tolmezzo porta ai convenuti il saluto augurale dell'amministrazione popolare di Tolmezzo augurandosi che la Sezione che oggi si formerà in Carnia possa fiorire per il benessere morale e materiale della scuola e per il trionfo dell'idea cristiana fra questa popolazione.

Il maestro Fior Arnaldo dopo avere pronunciato brevi parole plaudenti allo sviluppo che va assumendo la N. Tommaseo, legge i nomi degli aderenti, alcune lettere e telegrammi di adesione fra i quali il telegramma del Deputato Provinciale Tiziano Tessitori spiacente di non potere intervenire perchè ammalato. La lettura del telegramma suscita un forte applauso inneggiante all'intrepido campione dell'idea cristiana in Friuli.

Ha quindi la parola il maestro D. Monte improvvisato oratore ufficiale.

Riassumendo quanto ha detto l'oratore non solo è cosa difficile ma è perchè gli fa perdere nella forma tutta forza suggestiva che solo lui ha saputo imprimergli con l'arte, la retorica.

Comunque teneremo di darne un riassunto, una pallida idea chiedendo venia al sig. De Monte se non siamo alla altezza di poterlo fare come meriterebbe.

#### Note finanziarie

La passata settimana non ha portato alcun contributo risolutivo alle questioni più gravi. Nella politica estera le indennità che le nazioni vincitrici hanno concretato in cifre di miliardi e miliardi e che intendono imporre alla Germania, hanno suscitato il più vivo calcolato ed un senso di ribellione nei vinti. Ma neppure i vincitori sono molto contenti. Tra le nazioni più ricche già si delineano i primi malumori e si arriva perfino ad argomentazioni e conclusioni catastrofiche.

In Italia poi la discussione sull'aumento di prezzo del pane che si trascina alla Camera tra un diluvio di chiacchiere, e con danno morale e materiale della Nazione; unita a tutte le altre cause, non genera certamente l'allegria nelle Borse e nei mercati. Ma in ogni modo malgrado un po' di pesantezza il mercato si chiude con fondo buono e nell'ottobre nelle nostre Borse si poté registrare qualche riunione animata. Nei «Valori di Stato» tendenza abbastanza buona e molti scambi. Il Consolidato sempre molto manovrato chiude a 76 per fine. La Rendita 74.25-74.30. Nel pubblico dei risparmiatori sembra ritorni la fiducia e si ebbero a notare notevoli assorbimenti di Buoni del Tesoro e di altri titoli di Stato. Ben tenuto il comparto dei «Bancari» e con tendenza all'aumento. Le «Banca d'Italia» 1452; le «Commerciali» 1088.90; le «Credito» 702.4, le «Sconto» 615.

Ottimamente le «Banco Pomi» a 118. Migliori i «Trasporti». Le «Rubattino» che abbiamo lasciato a 600 passano a 610 le «Meridionali» 310; «Mediterranee» 148; «Venete» 139; «Lloyd Sabauda» 301. Nei «Siderurgici» in ripresa le «Terni» a 650; le «Ansaldo» guadagnano quasi 20 punti e finiscono a 134; le «Ilva» da 83 a 87; le «Elba» quasi stazionarie a 130. Le «Fiat», questo titolo molto apprezzato dalla speculazione chiudono 185. Negli «Immobiliari» in considerevole aumento i «Beni Stabili» che da 301 passano a 335; «Fondi Rustici» 256; «Fondari» 105; «Immobiliare» 457. Il contegno di questa quota fu brillante in tutta l'ottava. Nei «Saccariferi» migliore contegno. Le «Eridanea» 315; «Zuccheri Romani» 65; «ridania» 315. Stazionarie le «Marconi» 197.8. In ripresa le «Cotoniere Meridionali» a 113.50. Nei cambi tendenza incerta, oscillantissimi. Parigi dopo aver raggiunto 201 cede a 198 — Londra in lieve rialzo a 106.70 — Peggioro New York 27.50 e anche il franco svizzero a 453 — Berlino debole 46.

#### Per la tutela delle tombe e dei Cimiteri di Guerra

Il Comitato Nazionale

Roma, febbraio 1921.

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti che conta in Italia 200 mila socie effettive, ha assunto la tutela in Italia e all'estero delle tombe di tutti i Caduti in Guerra. Ciascuna tomba per conto della lontana famiglia interessata, verrà data in cura ad una madre e vedova di guerra della più vicina sezione della Associazione se in Italia e al rispettivo S. Comitato se all'estero. Ecco,

#### L'adunata della "Nicolò Tommaseo", a Tolmezzo

L'appello lanciato dai giovani maestri della N. Tommaseo di Buia ha avuto ieri una solenne risposta dai giovani colleghi della Carnia qui in Tolmezzo dove si sono incontrati per l'inaugurazione del Circolo Carnico della N. Tommaseo.

Dai più remoti paeselli della Carnia sono scesi questi giovani apostoli per mettersi a contatto coi colleghi della pianura per il trionfo dell'idea cristiana nelle scuole del nostro popolo.

#### I CONVENUTI

La riunione è fissata per le ore 10.30 nell'ampia sala del Consiglio Comunale preparata per l'occasione. I convenuti sono una trentina. Non manca il sesso gentile. Le adesioni sono più numerose: una cinquantina. Alle ore 11 s'inizia la seduta che è presieduta dal Reverendo Don Cella, simpatica figura di prete, di maestro di educatore.

Il Presidente dopo avere ringraziato gli intervenuti per la stima che gli hanno addimosttrato dichiara aperta la seduta.

L'assessore Rinoldi Giovanni delegato dal Sindaco di Tolmezzo porta ai convenuti il saluto augurale dell'amministrazione popolare di Tolmezzo augurandosi che la Sezione che oggi si formerà in Carnia possa fiorire per il benessere morale e materiale della scuola e per il trionfo dell'idea cristiana fra questa popolazione.

Il maestro Fior Arnaldo dopo avere pronunciato brevi parole plaudenti allo sviluppo che va assumendo la N. Tommaseo, legge i nomi degli aderenti, alcune lettere e telegrammi di adesione fra i quali il telegramma del Deputato Provinciale Tiziano Tessitori spiacente di non potere intervenire perchè ammalato. La lettura del telegramma suscita un forte applauso inneggiante all'intrepido campione dell'idea cristiana in Friuli.

Ha quindi la parola il maestro D. Monte improvvisato oratore ufficiale.

Riassumendo quanto ha detto l'oratore non solo è cosa difficile ma è perchè gli fa perdere nella forma tutta forza suggestiva che solo lui ha saputo imprimergli con l'arte, la retorica.

Comunque teneremo di darne un riassunto, una pallida idea chiedendo venia al sig. De Monte se non siamo alla altezza di poterlo fare come meriterebbe.

#### Note finanziarie

La passata settimana non ha portato alcun contributo risolutivo alle questioni più gravi. Nella politica estera le indennità che le nazioni vincitrici hanno concretato in cifre di miliardi e miliardi e che intendono imporre alla Germania, hanno suscitato il più vivo calcolato ed un senso di ribellione nei vinti. Ma neppure i vincitori sono molto contenti. Tra le nazioni più ricche già si delineano i primi malumori e si arriva perfino ad argomentazioni e conclusioni catastrofiche.

In Italia poi la discussione sull'aumento di prezzo del pane che si trascina alla Camera tra un diluvio di chiacchiere, e con danno morale e materiale della Nazione; unita a tutte le altre cause, non genera certamente l'allegria nelle Borse e nei mercati. Ma in ogni modo malgrado un po' di pesantezza il mercato si chiude con fondo buono e nell'ottobre nelle nostre Borse si poté registrare qualche riunione animata. Nei «Valori di Stato» tendenza abbastanza buona e molti scambi. Il Consolidato sempre molto manovrato chiude a 76 per fine. La Rendita 74.25-74.30. Nel pubblico dei risparmiatori sembra ritorni la fiducia e si ebbero a notare notevoli assorbimenti di Buoni del Tesoro e di altri titoli di Stato. Ben tenuto il comparto dei «Bancari» e con tendenza all'aumento. Le «Banca d'Italia» 1452; le «Commerciali» 1088.90; le «Credito» 702.4, le «Sconto» 615.

Ottimamente le «Banco Pomi» a 118. Migliori i «Trasporti». Le «Rubattino» che abbiamo lasciato a 600 passano a 610 le «Meridionali» 310; «Mediterranee» 148; «Venete» 139; «Lloyd Sabauda» 301. Nei «Siderurgici» in ripresa le «Terni» a 650; le «Ansaldo» guadagnano quasi 20 punti e finiscono a 134; le «Ilva» da 83 a 87; le «Elba» quasi stazionarie a 130. Le «Fiat», questo titolo molto apprezzato dalla speculazione chiudono 185. Negli «Immobiliari» in considerevole aumento i «Beni Stabili» che da 301 passano a 335; «Fondi Rustici» 256; «Fondari» 105; «Immobiliare» 457. Il contegno di questa quota fu brillante in tutta l'ottava. Nei «Saccariferi» migliore contegno. Le «Eridanea» 315; «Zuccheri Romani» 65; «ridania» 315. Stazionarie le «Marconi» 197.8. In ripresa le «Cotoniere Meridionali» a 113.50. Nei cambi tendenza incerta, oscillantissimi. Parigi dopo aver raggiunto 201 cede a 198 — Londra in lieve rialzo a 106.70 — Peggioro New York 27.50 e anche il franco svizzero a 453 — Berlino debole 46.

#### Per la tutela delle tombe e dei Cimiteri di Guerra

Il Comitato Nazionale

Roma, febbraio 1921.

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti che conta in Italia 200 mila socie effettive, ha assunto la tutela in Italia e all'estero delle tombe di tutti i Caduti in Guerra. Ciascuna tomba per conto della lontana famiglia interessata, verrà data in cura ad una madre e vedova di guerra della più vicina sezione della Associazione se in Italia e al rispettivo S. Comitato se all'estero. Ecco,

#### Per la tutela delle tombe e dei Cimiteri di Guerra

Il Comitato Nazionale

Roma, febbraio 1921.

L'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti che conta in Italia 200 mila socie effettive, ha assunto la tutela in Italia e all'estero delle tombe di tutti i Caduti in Guerra. Ciascuna tomba per conto della lontana famiglia interessata, verrà data in cura ad una madre e vedova di guerra della più vicina sezione della Associazione se in Italia e al rispettivo S. Comitato se all'estero. Ecco,

# Interessi e Cronache del Friuli

## Ai corrispondenti

### de "il Friuli"

I corrispondenti de "il Friuli" sono pregati ad affrancare esattamente le corrispondenze dirette al giornale, poiché l'Amministrazione respingerà inesorabilmente tutte le lettere multate, tanto più che, con le nuove tariffe postali, le tasse per mancata franchitura sono tutt'altro che indifferenti.

L'AMMINISTRAZIONE.

\*\*\*

## La costituzione del Consorzio approvvigionamento legnami fra Coop. di Lavoro

Sabato 12 corr. con rogito Dott. Barabò si è costituito presso la Banca del Lavoro e della Cooperazione in Milano, via Monteforte 17, per iniziativa dell'Unione Nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro il « Consorzio Approvvigionamento Legnami fra Cooperative di Lavoro », Società Anonima Cooperativa con sede in Milano.

Scopo della Società è l'acquisto, produzione e lavorazione del legname per l'approvvigionamento alle cooperative di lavoro e ai loro Consorzi, specialmente nel ramo delle industrie edilizie, dei mobili e della Carpenteria.

Mentre finora l'approvvigionamento del legname è stato fatto dalle singole organizzazioni cooperative indipendentemente l'una dall'altra, ricorrendo a ditte fornitrici e a intermediari con relativo maggior costo e subendo direttamente il rischio delle variazioni del mercato, con la costituzione di tale ente conserziale, l'approvvigionamento del legname viene fatto dall'ente stesso, evitando ai singoli partecipanti il rischio dell'immagazzinamento dei legnami soggetti agli alti e bassi mercati e recando a profitto delle cooperative partecipanti i vantaggi di una completa gestione commerciale del ramo legnami, senza contare l'immane vantaggio che ne verrà all'economia generale dei trasporti per un migliorato criterio di distribuzione.

A comporre il primo Consiglio d'Amministrazione sono stati chiamati l'Ing. Cav. Carlo Chierichetti, per l'Unione Nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro di Roma, l'Arch. Ugo Zanchetta per il Consorzio Provinciale delle cooperative di produzione e lavoro di Treviso, l'Ing. Enea Belgiani per il Consorzio provinciale delle Cooperative di produzione e lavoro di Belluno, l'Ing. Abramo Aresi per il Consorzio delle cooperative di produzione lavoro ed agricole di Bergamo, l'Ing. Abele Rossetti per il Consorzio delle cooperative di produzione e lavoro della provincia di Milano, e il Sig. Giovanni Mariani per la cooperativa di produzione e lavoro fra falegnami ed affini della Brianza con sede in Livorno.

Sono stati nominati poi Sindaci effettivi: l'Ing. Antonio Pellegrini, l'Avv. Luigi Colombo e il Prof. Rag. Alessandro Grosso e sindaci supplenti il Rag. Luigi Barlassina e il sig. Giuseppe Attioli Gatti.

Provvisori il comm. Rag. Alessandro Pennati, l'Avv. Ercolo Chiri e l'Avv. Carmino Coiola e Segretario del Consiglio l'Avv. Quirino Cernuschi.

Il Consiglio ha autorizzato il Presidente a procedere immediatamente alle pratiche per il funzionamento del nuovo ente e in particolare alla nomina del direttore.

La sede provvisoria del Consorzio è in Milano, Via S. Maria Fulcorina, 17.

\*\*\*

## CODROIPO

**LIETO EVENTO.** — Sono giunte in mezzo a noi le maestre Pie Venerini da Roma, accolte dal popolo festante e da un vero sciame di bambini. Esse apriranno l'Asilo il giorno 21 corr. con la annessa Scuola di lavoro per le giovani. Siano esse le benvenute in mezzo a noi, con l'augurio di buon apostolato. La Superiora Suor Angela Lerra, con gentile pensiero, ottenne dal S. Padre una benedizione speciale per il nostro carissimo Arciprete e per i parrochiani: un loro splendido ritratto di Benedetto XV, con relativo autografo. La benedizione del Sommo Gerarca riuscì quanto mai gradita.

**OFFERTE PRO ASILO.** — N. N. L. 100 — Signorine Fogolini, vari oggetti di cancelleria — Marianna Snaidero L. 10 — N. N. L. 20 — La Presidenza ringrazia sentitamente, sperando che questa cronaca d'oro abbia sempre più ad aumentare.

## TRICESIMO

**LA PRIMA ADUNANZA PER LA ESPOSIZIONE AGRICOLA.** — Domenica alle undici, nella sala del palazzo municipale, per invito del Sindaco Bertossio, si sono convocate tutte le rappresentanze delle istituzioni locali. Tra i presenti notiamo: il cav. dott. Marchettano e dott. Botrè per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, cav. dott. M.

Dall'Ava, pievano, dott. de Lorenzi veterinario interinale, Sbulz cav. Giovanni per il Cir. Agr. e Soc. Op., rag. V. Ellero, per il Banco V. Ellero e Comp., sig. E. Bortolotti, don Mansutti presidente della Congregazione di Carità, dott. A. Carnelutti, dott. Ant. de Pilosio, sig. A. Pignoni per la Banca Cattolica, sig. G. d'Este presidente Sez. Combattenti, M. Mansutti, T. Tomaso, i presidenti delle quattro latterie del Comune, ed altri ancora.

L'adunanza era presieduta dal Sindaco Bertossio, il quale ebbe parole di ringraziamento per gli intervenuti confidando in loro per una collaborazione che riesca valevole al buon esito della riunione.

Spiegò come venne accolta la sua proposta, in un'adunanza tenutasi a Gemona dal Comitato intercomunale di propaganda delle colture alimentari, di tenere in Tricesimo, nel prossimo settembre un'esposizione agricola.

La proposta venne accolta con massimo entusiasmo, e si ebbe le prime adesioni all'iniziativa da tutti i partecipanti.

Quindi prese la parola il dott. cav. Marchettano, illustrando il vantaggio che potrà portare quell'esposizione in un centro così importante. Cالدوگدو con massimo entusiasmo al sorgere di questa esposizione aderendo a nome della Cattedra Ambulante d'Agricoltura Provinciale la quale non mancherà di dare tutto il suo appoggio per l'esito finale.

In seguito ad un'amichevole scambio di idee fra i convenuti circa le modalità da tenersi per il raggiungimento dell'esito, si è venuti alla nomina di una commissione promotrice, perchè studi e prepari gli opportuni schemi programmatici di questa commissione, fanno parte il Sindaco Bertossio, il pievano cav. dott. M. Dall'Ava, dott. Botrè della Cattedra Amb. d'Agr. di Gemona, Tarecento, il cav. Sbulz, rag. Silero ed il sig. E. Bortolotti.

**PER LA MONUMENTALE PORTA DEL BISSONE.** — Siamo sull'avvicinamento dell'esecuzione della chiusura della monumentale porta del Bissonne. Giorno per giorno vediamo aumentare le scalfiture a quei fregi del portale, che il vandalismo infantile va commentando. E' urgente l'opera di chiusura dell'atrio poichè vediamo, che anche nei tempi di pioggia dal soffitto seropollente piove nell'interno gustando per giunta quel po' che resta d'abbellimento.

La Deputazione Provinciale ha inviato ad altra seduta l'approvazione della chiusura, e speriamo quanto prima di vedere quel tempio progettato, trasformarsi in un luogo d'arte, ove la custodia può garantire quelle opere di pregio, vanto principale cittadino.

## REANA

**OFFERTE** pervenute all'Asilo: Piusi Andrea in morte della figlia Maddalena L. 200 — La sig. Alfonsina Treves L. 100 — La stessa in morte del cav. uff. Angelo Loschi L. 10. — La Direzione riconoscente ringrazia.

## POZZUOLO

**COMMEMORAZIONE TOMADINIANA.** (21) — Anche Pozzuolo ha voluto onorare il grande friulano, vanto e decoro di Cividale, il Palearina del secolo XIX.

Quando incominciò il trattenimento, ieri sera, il teatrino della Palazzina era stipato di pubblico.

In fondo alla scena l'immagine del Tomadini sorrideva in mezzo al verde ed ai fiori. La commemorazione, detta dal M. Luigi Garzoni, con frase eletta e con fine senso artistico, fu interrotta da applausi, specialmente nel punto in cui tratteggiò la figura del Tomadini come friulano, che schivò onori e non volle slanciarsi incontro alla celebrità, e fu coronata alla fine da una vera ovazione.

La « Salve, o Regina » e l'« Inno alla Croce » della prima parte del Programma furono eseguiti a perfezione da un coro di quattro voci, composto di uomini e di una bella schiera di fanciulle, perfettamente intonati, e che seppero far risalto a tutti i coloriti richiesti dalle composizioni.

Grandioso, imponente, riuscì l'« Inno « Dio dei grandi militi » della seconda parte. L'« Inno: « Deus tuorum militum », tradotto in versi corrispondenti italiani e istrumentato dal Garzoni, piacque e fu gustato assai, poichè è ricco di melodia e le parti corali sono sostenute virtuosamente e svolte con arte insuperabile. Il duetto ed il finale ebbero una esecuzione veramente degna.

Come pure piacque il « Coro dei Calafati », bisato e l'« Inno alla Vittoria » del Garzoni, a sei voci dispari, composizione in stile severo, d'un sapore classico e di splendido effetto, che fu ripetuta.

I pezzi Verdiiani per Banda ebbero pure un'ottima esecuzione e furono bissati.

\*\*\*

Il maestro Garzoni, che seppa interpretare la bella musica Tomadiniana con elevato sentimento artistico che seppa trasfondere pure alla massa corale, fu festeggiatissimo; e al termine della

serata ebbe in dono dalle giovinette del coro un mazzo di viole mammoie.

Il nostro Cappellano Don Pellizzoni, che ebbe la pazienza di istruire i cori, può essere soddisfatto delle sue fatiche coronate da così lusinghiero successo, come può essere soddisfatto il N. H. cav. Ugo de Masotti, Presidente della Società Filarmonica, sotto gli auspicii della quale fu fatta la commemorazione.

SPECTATOR.

## DIGNANO

Signor Direttore del « Giornale di Udine »

In merito a quanto si è pubblicato su codesto periodico nei riguardi della Cooperativa, poichè si vuole proprio una nostra risposta diretta, accontentiamo il corrispondente.

1.° Si precisino date, dati e fatti, perchè si possa acciuffare il corrispondente o chi per lui e rispondergli a tono.

2.° Se qualche membro della Amministrazione comunale ha proposto l'istituzione d'un forno municipale, ciò significa che la popolazione era proprio stanca di mangiare un pane lurido e incontrollato. E in ciò Cooperativa e consiglieri proponenti sono d'accordo.

La Cooperativa ha già provveduto per i propri soci. La rappresentanza Comunale — si capisce — è più lenta nelle sue mosse. Quando verrà il Forno Municipale, la Cooperativa forse si sentirà al leggero, e potrà, — se le torna comodo — lasciare che altri pelino simile gatta, nè ci tiene a far lotta, quando il pubblico ha quanto gli compete.

Tutto sta a vedere se il Consiglio erederà opportuno di deliberare l'istituzione di un panificio, mettendosi a rischio di aggravare le finanze comunali (si chie da al Municipio di Udine informazioni in proposito) senza alcun bisogno, perchè si è già provveduto a tirar fuori dalla gestione privata un servizio di pubblica necessità. Non vogliamo eredere si voglia istituire un Forno Municipale per il lusso di una lotta di famiglia. Se ciò fosse, e se proprio si vuole bisticciare a spalle del contribuente, i contribuenti stessi — non la Cooperativa — s'incaricherebbero di far conoscere le loro intenzioni.

Dignano, 18 febbraio 1921.

Sac. Battista Monai, Presidente — Costantini Costantino, vice-presidente per Vidulis — Bertolossi Gio. Batta, vice presidente per Bonzicco — Pizzi Pantaleo, Direttore Generale.

## ARTEGNA

**ESAZIONE IMPOSTE.** — Il 10 corr. mese, in qui ad Artegna l'Esattore della Banca Esattoriale di Gemona, per riscuotere le imposte. A pagarle, si presentarono pochissimi; solamente qualche signore che dispone di un portafoglio ben gonfio.

I contadini, uniti e compatti, non si presentarono e non intendono presentarsi per pagare. Il 17 u. s. fu a Gemona una rappresentanza di tutte le borgate di Artegna per rammentare al sig. Nicli la promessa fatta a Virginio Castellani Segretario dell'Unione del Lavoro di qui. Promessa che consiste nell'avergli data parola che, se preavvertito a tempo, egli non verserebbe il denaro al governo e quindi non si presenterebbe a riscuotere le imposte. Così il sig. Nicli, sebbene preavvertito a tempo da Castellani, versò il denaro (forzatamente disse lui) e mandò il suo agente ad Artegna. Con questo bel sistema siamo di scappo e l'importante questione delle tasse non è risolta. Il governo vuole i soldi ed i contadini, giustamente, non intendono pagare perchè ereditori.

Alla Camera non si è accettata la proposta per l'esazione imposte ed in tutte le Terre Liberate non si vuol pagare. Chi risolverà la questione? Edelweiss.

## PALMANOVA

**QUARESIMALE.** — Nel nostro R. Duomo il Quaresimale ha ripreso questo anno le sue antiche tradizioni. E' predicato da Don Ugo Masotti dell'Unione del Lavoro e direttore del settimanale « Bandiera Bianca ».

La sua parola fervida, convincente e smagliante attrae l'uditorio che va sempre più crescendo. Noi auguriamo al carissimo e simpatico oratore, vera anima d'infaticabile apostolo, lusinghiero e profondo successo.

Orario: Mercoledì e Venerdì, ore 18.30 Domenica ore 17.30.

**INTERESSI VETERINARI.** — Domenica 27 febbraio e. m. i Veterinari sono convocati nella solita sala delle adunanze, presso il Palazzo dell'Associazione Agraria in Udine.

Ore 10: « Sezione Veterinari », ordine del giorno:

1.°) Comunicazioni d'indole generale — 2.°) Situazione finanziaria della sezione e relativi provvedimenti. — 3.°) Nomina del Consiglio Direttivo con 7 membri. — 4.°) Designazione di un consigliere del Fascio Sanitario in sostituzione del dott. Aldrichetti.

Ore 11: « Ordine Veterinari Friulani », ordine del giorno:

1.°) Comunicazioni del Presidente —

2.°) Approvazione bilancio consuntivo 1920 e preventivo 1921 — 3.°) Eventuali.

**LA COOPERATIVA AGRICOLA MANDAMENTALE,** con sede in Palmanova, Borgo Aquileia N. 39, ha iniziato anche la distribuzione di materie fertilizzanti: l'altro ieri, il primo vagone di perfosfato minerale 15-17 è stato scaricato alla nostra stazione. Siamo informati che tali arrivi si succederanno giornalmente.

Ha già a disposizione dei soci sementi da prato e sta accelerando pratiche per ottenere dal Consorzio Granario un assegno mensile di crusche e crusche.

Non abbiamo che a compiacere di tutto ciò, augurando alla Cooperativa vita prospera.

**PREZZO DELLE BIETOLE DA ZUCCHERO.** — La settimana u. p. su d'un numero di cotesto pregiatissimo quotidiano, abbiamo appreso il prezzo generale delle bietole per la campagna 1921: ora sappiamo e siamo lieti di pubblicare che il Ministero competente ha stabilito che al prezzo di L. 17 il quintale per le consegne fino al 31 agosto e L. 16 per le consegne successive va aggiunto un soprapprezzo di L. 1.50 il quintale da praticarsi nelle terre liberate e redente.

In tali basi i zuccherifici vanno stipulando i contratti per la nuova campagna bieticola.

## MAIANO

**FESTA DELLA SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA.** — Domenica 27 corr. questa Società Operaia cattolica di mutuo soccorso festeggerà solennemente il 25° anniversario della sua fondazione. Prenderanno parte numerose rappresentanze di Società consorelle con vessillo e interverranno i migliori oratori del nostro campo. Questo sarà il programma:

Ore 10. — Ricevimento delle rappresentanze nella sala dell'Asilo.

Ore 10.30. — Corteo alla Chiesa — Messa.

Ore 12. — Pranzo sociale al « Centrale ».

Ore 13. — Concerto musicale.

Ore 14. — Discorsi alla sala dell'Asilo.

Ore 15. — Salmi — Corteo alla Chiesa — breve funzione di chiusura.

Ai discorsi nell'Asilo potranno intervenire anche i non soci.

## CAMINO di Codroipo

**LA MORTE DI UNA OTTIMA SIGNORA.** — Segurono questi giorni funerali della Sig.ra Simonetti Pierina vedova Vicentini, e riuscirono, senza dir nulla di esagerato, una vera apoteosi della povera morta. Da molti anni non si ebbe qui a Camino una dimostrazione così piena e cordiale, come fu questa, di tutti senza eccezione, per Lei che fu il vero modello delle spose e delle madri. Erano 50 e più anni che qui abitava; e furono anni pieni; giacchè tutti trascorsero nel bene e nella pratica delle cristiane virtù. Previde la sua prossima fine ma non ne ebbe timore o paura; anzi tranquilla e giubilante, mentre tutti piangevano intorno a Lei e la pregavano di rimanersene ancora, ripeteva: ma no, ma no, — è meglio che me ne vada — sono contenta di morire. E se ne andò come se ne vanno i Santi.

Per onorare la memoria della defunta pervennero all'Asilo Infantile le seguenti offerte: Fratelli Vicentini L. 500 — Famiglia Organisi di Gemona L. 40 — Sig. Perosa Elisa di Udine L. 50 — Fratelli sig. Riccardo ed Ermenegildo Perosa di Udine L. 50 — Conte Lauro Mainardi L. 50 — Sig. Giuseppe Del Fabbro L. 20 — Sig. Minciozzi Gregorio L. 10 — Sig. Ersetti Giuseppe L. 15 — Sig. Termini G. B. L. 10 — Sig. Fratelli Michieli L. 10 — Sig. Adolfo Minciozzi L. 5 — Sig. Comi Giovanni L. 5 — Sig. Angelo Alfonso L. 5 — Sig. Bran colini Assunta L. 2 — Sig. Pillan Teresa L. 2 — Vadano ai municipi oblatori i più sentiti ringraziamenti e dall'assicurazione che i bimbi beneficiati li ricorderanno nelle innocenti preghiere.

## CIVIDALE

**Per il Primo Centenario Tomadiniano**

Oggi alle 16 tenne seduta il Comitato costituito in Cividale fino dallo scorso anno per le onoranze da tributare a Jacopo Tomadini nel primo centenario della sua nascita; per discutere sul seguente ordine del giorno:

1.°) Relazione del Presidente sulle intelligenze prese personalmente col M. Casimiri in Roma nei giorni 4 e 5 febbraio corr. per la pubblicazione delle opere di Tomadini.

2.°) Preparazione di esecuzioni musicali in Cividale nel prossimo agosto.

3.°) Formazione di una Commissione esecutiva allo scopo principale di raccogliere mezzi pecuniari.

Sul primo oggetto riferì il Presidente Mons. Liva, portando a conoscenza dei membri del Comitato l'esito dei due viaggi da lui fatti a Roma per trattare con persone competenti ed illustri, come l'abate Amelli, il Padre D. Sallusti, ed il Maestro Raffaele Casimiri i quali, appro-

varono pacatamente il programma del Comitato e promisero tuttora il loro appoggio per l'attuazione del medesimo.

Speciale gratitudine va al M. Casimiri per l'affetto con cui si interessa della pubblicazione delle opere di Tomadini. Il M. Casimiri preferirebbe si desse la precedenza alle composizioni per sole voci, sia per il loro valore intrinseco, sia perchè esse verrebbero a colmare una grave lacuna nella produzione della musica sacra.

Con ciò non intende escludere, né menomare il valore delle altre pregevolissime composizioni del nostro grande compositore, degne tutte di essere conosciute, studiate ed eseguite, ma pensa che sarebbe troppo dispendioso il pubblicarle tutte.

Mons. Liva propone al Comitato di accettare l'idea del M. Casimiri, e di incominciare subito ad attuarsi preparando i manoscritti da inviarsi all'editore. Con ciò, dice Monsignore, si otterrà più facilmente che la S. Sede concorra, come ha già promesso, nelle spese.

Chiede la parola D. V. Zuliani, il quale è del parere che si debba pensare, e seriamente, alla pubblicazione di tutte le opere inedite di Tomadini non solo perchè l'omaggio al Maestro sia degno di Lui, ma anche per arginare l'impressionante invasione del repertorio sacro da parte di certa musica, cosiddetta liturgica, prodotta dai mille e mille maestri compositori che, come funghi, pullulano in ogni parte d'Italia (ilarità).

Risponde Mons. Liva essere idea di Casimiri distinguere la musica di Tomadini in due categorie: a) sacra; b) accademica; darsi la precedenza, nella pubblicazione, alla prima.

Il prof. Co. Ruggero Della Torre accetta senz'altro il giudizio competente ed eminentemente pratico di Casimiri.

Sul secondo oggetto, Mons. Liva propone si preparino per il prossimo agosto in occasione delle feste dell'Assunta e di S. Donato buone esecuzioni delle migliori opere del Tomadini.

Invita a pronunciarsi in merito Don Zuliani, direttore di Cappella della nostra Basilica, il quale accetta di preparare insieme al M. Raffaele Tomadini l'esecuzione della Messa da « Requiem » in occasione del trasferimento delle salme di Tomadini e Candotti; di una messa solenne e di salmi con orchestra per la solennità di S. Donato.

Inoltre D. Zuliani ed il M. Raffaele Tomadini accettano l'incarico di preparare una accademia di musica vocale strumentale e si associano il sig. Giacomo Bront, al quale riconoscono una non comune competenza in musica.

Mons. Liva pregò infine sollecitare la formazione di una commissione esecutiva nella quale vengano inclusi tutti gli elementi fattivi della città. Si appella alla stampa di cui apprezza l'opera efficace di collaborazione che può dare al Comitato.

**GITA ALPINA.** — Un numeroso nucleo del Gruppo Montanistico aderente al Circolo Giovanile Cattolico « Fortes in Fide » fu domenica scorsa in gita sul Monte Juanes. Dopo la messa delle 6 fu iniziata la gita col seguente itinerario: Strada del Fortino; Strada militare del Spigolon; Monte Madlussen; Monte Carnizza e Monte Juanes; dove il gruppo arrivò compatto ma disilluso per la nebbia che impediva la vista di panorama. L'aria pura e la stessa frescura della neve avevano acuito l'appetito onde si dovette iniziare la discesa. Passando per il bello, ma purtroppo distrutto ricovero alpino si arrivò a Canebola, dove si poté saziare la furente fame; dopo un riposo nel gusto, per Cana di Grivò si arrivò a Faedis. Ivi la proverbiale ospitalità di Don Leone accolse i gitanti con una refezione e buon vino di Faedis. Verso le 6 due buoni cavalli ricondussero presto il gruppo a Cividale, lasciando in tutti il desiderio di presto avere un divertimento sano ed utile.

## AZZANO DECIMO

**LA MORTE DELL'EX SINDACO BRUNETTA.** — Sabato scorso verso le 10 ant., è morto quasi repentinamente, il sig. Luigi Brunetta di anni 69. Fu molti anni Sindaco imparziale e giusto del nostro Comune.

Lunedì, imponentissimi, ebbero luogo i funerali. Condolganze alla famiglia.

**NUOVO CALMIERE.** — Il Sindaco ha pubblicato un nuovo calmiere sui prezzi dei generi di prima necessità, nei mesi di febbraio e marzo, con obbligo di tenerlo esposto in ogni esercizio i cui generi trovansi in vendita. Il provvedimento, purchè venga osservato, era necessario.

**SUI LAVORI DEL LIVENZA.** — Ci consta che i scorsi giorni, è partito alla volta di Torre di Mosto, per i lavori sul Livenza, anche un discreto numero di nostri operai.

Auguriamo loro buona fortuna, specialmente quella della salute.

## MOGGIO

**DEBUTO DELLA COMPAGNIA CORALE.** — Domenica sera riuscirono felicemente il bozzetto e le farse nel nostro S. Carlo. Quello che però fu saluta-

to con sorpresa, fu la comparsa della Compagnia corale friulana, qui per iniziativa ed opera del ch. sig. Vittorio Franz. Ripetuti e ferventi furono gli applausi del pubblico. Facciamo i voti più fervidi per l'incremento e sviluppo di questa « Filologica », sperando l'intelligente e nuova laboriosità uomo e di tale uomo, trovi corrisposta tra i Moggesi più volenterosi e efficace imponendosi coll'arte e popolare poesia a qualsiasi infiltrazione di gusto profano.

## PORDENONE

**UN NUOVO LUTTO** ha colpito la cittadina: la sera del 12 corr. moriva quasi improvvisamente Giuseppe Polon, ora applicato alla zia delle imposte. Aveva 76 anni, era onesto e laboriosissimo, della famiglia a cui vadano le più vive condoglianze specie al marito cav. Onorio maggiore dell'Arma e noto per suoi atti di valore in guerra.

**IN MORTE DI DETTO POLON** della Ditta E. Polon e C. di L. 200 all'Asilo Infantile e Pro Infanzia. — Il sig. cav. N. Spolaore L. 10 all'Asilo Infantile.

**SAGRA.** — Riuscitissima la sagra di S. Valentino lungo la quale conduce a Torre. Una enorme folla di fedeli accorse da ogni parte ad assistere alle Sacre funzioni; e meriggio un via vai di popolo soffermava di tratto in tratto per le meraviglie del luogo. Se il ha potuto gustare la piacevolezza del vero e proprio interessamento egregio Parroco di S. Giorgio sin al quale mandiamo una sincera e un ringraziamento sentito per la addimostata in tale occasione.

In tale circostanza venne pure pubblicata la Chiesa di S. Carlo di proprietà sigg. Galvagno i quali provvidero molta ed encomiabile sollecitudine al staurò di detta chiesa.

## S. DANIELE

**LA MORTE DELLA VEDOVA DELL'OSPEDALE.** — Dopo un periodo di dolorose sofferenze, sopportate una esemplare rassegnazione, in atto supremo di sacrificio a Dio, si è spenta la Superiora Vicaria Anzelle di Carità del nostro Ospedale di Carità al secolo Crescenza Giulia d'anni 51, da Verola Nuova (Cremona) per 25 anni e Vicaria Ospedale Mil. di Bologna, si trovò nel 1917 al nostro ospedale dove ebbe il compito di addimostare anche durante il suo doloroso dell'invasione un'alta e delicata non comuni virtù di grande carità.

La famiglia religiosa dell'Ospedale di questa Superiora umile e senza affettazione oggi ne piange la perdita. Anche noi presentiamo le nostre sincere condoglianze e suffragi della pietà cristiana per la ma eletta oggi scomparsa.

Domani seguono i funerali e si celebrano la Scuola Professionale Riceratorio.

**LA COMMISSIONE PRO SOSTENIMENTO** comunica: In considerazione delle condizioni dei trasporti ferroviari, che non danno affidamento sulla puntualità della consegna delle merci, perchè tutti i concorrenti possiedono un mezzo di trasporto proprio, si è deliberato di ritenere presentemente utili, anche quei bozzetti di documenti ferroviari risultanti dagli spediti prima di detta data, e che, ore 4, sono stati consegnati ai signori maggiori, almeno una fotografia del bozzetto, la relativa busta chiusa e rilasciata scritta dal regolamento di commercio.

\*\*\*

**Piccoli Proprietari Affittuari, Mezzadri**

Per ogni acquisto rivolgetevi all'agricoltura rivolgetevi direttamente al

**SINDACATO INDUSTRIALE**

Via Lovaria, 4

Magazzini: Viale Tricesimo

**UDINE**

**BANCA CATTOLICA**

**Macchine Agricole Concimi - S...**

Recapiti presso tutte le filiali

sterdanz

## TARCENTO

### Per combattere l'accattonaggio

I presidenti delle Congregazioni di Carità del Mandamento di Tarcento, hanno deliberato il seguente ordine del giorno: Essendo riscontrato il numero degli accattoni venne assunta la presidenza dal Sig. Mansutti Don Giacomo Presidente della Congregazione di Carità di Tarcento il quale, dopo dichiarata a Tarcento la seduta, passa alla trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno. La presente ai convenuti come è doloroso constatare che la maggior parte dei poveri che prepotentemente infestano le nostre campagne e le nostre case, appartengono ad altri distretti e ad altri Comuni e che appunto per questo, abusando della sorveglianza, diventano sempre più prepotenti e viziosi. Osserva che per distogliere tali tristi convenuti sarebbe opportuno provvedere dall'Autorità competente un decreto che proibisca l'accattonaggio, obbligando i Comuni a provvedere ognuno ai propri poveri e per evitare che gli stessi si rechino a questuare fuori del proprio Comune sarebbe opportuno ammettere tutti i miserabili appartenenti ai singoli Comuni di una speciale tessera di riconoscimento. Fa presente inoltre che ad evitare il malaffidamento sarebbe utile istituire nei Comuni Capiluoghi un rifugio notturno per dar alloggio ai viandanti poveri che attualmente prendono alloggio nei caserugiati lontani dai centri sembrando allo scopo di studiare gli ammonti e poi compiere i progetti delittuosi, essendovi in giorno d'oggi fra questi molti delinquenti e vagabondi che per circostanze diverse la lunga guerra ci ha procurato.

Infine fa osservare che una delle maggiori conseguenze è il numero stragrande degli orfani di guerra che colla misera pensione che le loro madri percepiscono non possono nemmeno lontanamente provvedere al loro sostentamento, non potendo esse dedicarsi a qualsiasi lavoro proficuo per attendere alla loro sorveglianza. Ragioni queste che tendono a far crescere vieppiù l'accattonaggio e fors'anche ridurre le stesse madri a trascurare i propri orfani e gettarsi sulla cattiva strada.

Fa conoscere come le Congregazioni di Carità non sono in grado di poter fronteggiare alle enormi spese occorrenti per soccorrere in modo equo tali disgraziati colpiti dalla guerra, né dai Comuni possono sperare grandi sussidi trovandosi pure questi in condizioni poco floride date le circostanze attuali e che perciò sarebbe necessario prendere dei provvedimenti, nonchè pronti soccorsi alle Pie Congregazioni di fine di fronteggiare la critica situazione in cui si trovano questi miserabili.

I convenuti approvando pienamente le proposte del Sig. Presidente, dopo breve discussione, all'unanimità.

Deliberano

1.o) di chiedere all'Autorità competente l'emissione di un Decreto che proibisca l'accattonaggio e che obblighi i Comuni a provvedere ognuno ai bisogni dei propri poveri.

2.o) di fornire a tutti i miserabili appartenenti ai singoli Comuni una speciale tessera di riconoscimento al fine di evitare che gli stessi si rechino fuori del proprio Comune a questuare.

3.o) procurare nei diversi Capiluoghi un locale che serva di rifugio ai viandanti poveri, muniti di regolari documenti, al fine di evitare che questi si rechino ad alloggiare presso i privati al solo scopo di male, proibendo nel contempo in modo assoluto, ai privati stessi e sotto pena di multa, di alloggiare nelle loro stalle e fenili gente estranea alla loro famiglia e di incaricare la forza pubblica alla sorveglianza dei rifugi stessi apponendo il visto ai documenti posseduti dai viandanti che eventualmente si rifugiassero.

4.o) di far pressione presso la R. Prefettura al fine di ottenere il ricovero presso qualche istituto della Provincia di un numero, sia alquanto limitato di orfani di guerra, onde dar agio alle loro madri di procurarsi il sostentamento onestamente.

5.o) di proporre ai signori Sindaci che sul ricavato netto dei trattamenti pubblici venga devoluto il 20 per cento alle Congregazioni di Carità.

6.o) di adottare mezzi energici verso quelle vedove che trascurassero i loro figli, allo scopo di allivarli onestamente e gloriosamente cittadini.

7.o) di chiedere all'Autorità competente pronti soccorsi e solleciti provvedimenti per l'attuazione e la messa in pratica dei suddetti provvedimenti.

corse pure il Consiglio del Fascio Sanitario, in attesa che sia completato da una guardia medica, consista nel rapido trasporto, sia di giorno che di notte, all'Ospedale Civile di feriti o di ammalati.

Con un avviso alla Vigilanza Urbana ed anche ad una guardia civica, ed in caso d'urgenza con una telefonata al Corpo dei Pompieri — sempre purchè chi chiama assuma la responsabilità della chiamata — nel tempo più breve con lettiga se in città o vicini d'intorni o con auto-ambulanza se nelle frazioni ed eventualmente fuori Comune, accorreranno i pompieri, di cui uno almeno pompieriere infermiere: ed il ferito verrà trasportato all'Ospedale.

Se invece si trattò del trasporto di un ammalato, dovrà essere fatta domanda al Sindaco allegando certificato medico. Per gli aventi diritto all'assistenza pubblica il servizio di trasporto sarà fatto gratuitamente.

Un Regolamento interno disciplinerà questo delicato servizio in modo che esso sia eseguito con la massima diligenza e con la massima sollecitudine.

Il servizio avrà inizio col giorno 10 del p. v. marzo.

Nella seduta di Giunta di martedì 22 febbraio ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in sessione straordinaria nei giorni di giovedì 3 e seguenti del p. v. marzo alle ore 19.

Carne per gli ammalati

Si porta a conoscenza del pubblico che per la settimana in corso durante i giorni divieto vendita carne rimarranno aperte a disposizione degli ammalati le seguenti macellerie:

BELLINA Giuseppe, Via Aquileia.  
BLASONI Giovanni, Via P. Sarpi.  
Si ricorda che per l'acquisto occorre regolare certificato medico.

I nuovi prezzi della carne

Il Sindaco ha stabilito i seguenti prezzi massimi per le carni bovine, in vigore da oggi 23: quarto anteriore al chilo lire 11, quarto posteriore 12, senza osso 15. La carne di vitello non è soggetta a calmieri.

I grissini dovranno vendersi a lire 3 al chilo.

Assemblea dei Segretari, Funzionari e dipendenti degli enti locali della Provincia

Il Comitato provvisorio incaricato della ricostituzione dell'Associazione Provinciale tra Funzionari e Dipendenti degli enti locali, ha diramato gli avvisi di convocazione a tutti i Segretari Comuni, Impiegati e Salariati dei Comuni e delle Opere Pie della Provincia.

Il proprietario del Teatro Moderno, al N. 1 di Via Aquileia, ha gentilmente concesso l'uso gratuito dei locali del Teatro stesso.

L'Assemblea che inizierà i suoi lavori alle ore 9.30 del Venerdì prossimo 25 corr. si propone di addivenire all'approvazione dello Statuto dell'Associazione, alla nomina del Consiglio Direttivo ed alla concretizzazione del programma da seguire di fronte alla negata concessione integrale del 2.o caroviveri.

La seduta si prevede numerosissima perchè i funzionari attendono con ansia da quasi due anni l'avvento della convocazione.

All'Assemblea non sono ammessi che i soci ed i rappresentanti della stampa.

Ricchi e poveri uguali

Ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti egualmente sono soggetti a disturbi dei reni e della vescia. Raffreddori e brividi, angustie ed eccesso di lavoro, abitudini sregolate e trascuratezza incoerente, sono cause da biasimarsi molto; queste imprudenze caricano il sangue con veleni che indeboliscono i reni. Non lasciate sviluppare malattie croniche renale; le Pillole Foster per i Reni prevenendo e guariscono i disturbi dei reni e della vescia. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola, L. 20 sei scatole. Per posta aggiungere L. 0.40. — Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappocci, Milano.

Indirizzo della corrispondenza riguardante danni di guerra

Prego di fare noto al pubblico che, per rendere possibile, nell'interesse dei danneggiati di guerra, ogni maggior sollecitudine nell'assegnazione e nel disbrigo delle corrispondenze che, in grandissimo numero pervengono giornalmente all'Intendenza di Finanza, sia dai danneggiati stessi apposto sulla busta richiedente la lettera o i documenti, oltre che in testa delle loro lettere, il preciso seguente indirizzo:

R. INTENDENZA DI FINANZA

Sistemazione del Corpo dei pompieri

Servizio automobilistico e servizio di pronto soccorso

Nella seduta di Giunta di venerdì 16 s. 18 corr. febbraio fu presentato dagli Assessori ing. Fachini e Ravazzolo un progetto completo di sistemazione del Corpo dei Pompieri all'intento di vederne sempre più perfetto il servizio e di costituire due completi laboratori comunali per la lavorazione del legno e del ferro a mezzo dei pompieri operai, i quali così potranno soddisfare ai tanti lavori di cui gli stabili e le aziende comunali abbisognano.

Con la stessa sistemazione si provvede a disciplinare i servizi automobilistici del Comune, che saranno esercitati da pompieri automobilistici: e si provvede a costituire un servizio di pronto soccorso, di cui tanto sentito è il bisogno nella nostra città.

La Giunta ha accettato completamente le conclusioni dei proponenti ed ha deliberato che, in attesa che la proposta sistemazione dei pompieri sia deliberata dal Consiglio Comunale, sia subito iniziata l'assunzione dei servizi automobilistici al Corpo dei Pompieri e il servizio di pronto soccorso.

Questo servizio, che più interessa alla cittadinanza ed alla cui formazione con-

## Dott. GIUSEPPE DE LEO

MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO  
SPECIALISTA PER LE

MALATTIE VENEREO-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni "914", "1116", "102", e "Sulfarsenoi", largamente usati dalla Clinica Francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi: circolare e ionizzazione elettrica.

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide ed altre analisi cliniche. Visite dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

UDINE - Via Gemona, 84 - UDINE

**FOSFODARSENO CALOSI**  
Primo Ricostituente Italiano  
RACCOMANDATO  
Lib. fattame  
Scolerici  
Reumatici  
Tubercolosi ossea  
e glandulari  
Arteriosclerosi  
Malaria  
Afferzioni  
cardiache  
Apemis  
Depressioni  
organiche  
Pneum. Paracoccid. e Gonococci  
& Rodococci  
Dott. Dr. M. CALOSI  
FRIULI  
Concessionaria per Udine e Provincia  
la ditta MALESANI, RINALDI e SCA  
PINI grossisti medicinali, Via Carbone  
N. 1 - Udine.

Amici!  
ABBONATEVI A « IL FRIULI » E  
FATE ABBONARE ALTRI

## Latterie : : : : : : : Caseifici Sociali : : : : :

Per tutto quanto può occorrere per la

## LAVORAZIONE del LATTE

rivolgersi alla

## Associazione Agraria Friulana

“Sezione Macchine Agrarie,, - UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle

(Impianti completi per latterie, scrematrici, zangole, torchi per formaggio, recipienti per il latte, secchielli per mungitura, bacinelle Swartz, secchioni, vasi da trasporto, filtri, stampi per burro, fassere, tele per formaggio, spazzole, pannarole, mestoli, olii lubrificanti, caglio liquido e in polvere, termometri, cremometri, lattedensimetri, latte fermentatori Bayer, ecc.).

## Camillo Montico

UDINE - Via della Posta, 20

ISTRUMENTI musicali di ogni genere.

\* NOLEGGIO E VENDITA \*

PIANOFORTI italiani ed esteri. MUSICA di tutte le edizioni. — Grande assortimento

## GRAMMOFONI e DISCHI

Unica rappresentanza della Primaria Casa Società Nazionale del Grammofono (Mareca la voce del padrone).

ACCESSORI. Si eseguono riparazioni di pianoforti e d'istrumenti a corda ed a fiato.

# UDINE

### Deputazione provinciale di Udine

La Deputazione Provinciale nella sua ultima seduta ha adottato le seguenti deliberazioni:

1.o) deliberò di promuovere la convocazione del Consiglio Provinciale in seduta straordinaria per il giorno 14 marzo prossimo, venturo;

2.o) deliberò di assumere a carico della Provincia il contributo di L. 196.666 pal. al sesto a sensi di legge, della spesa occorrente per la costruzione del terzo abitato della strada di allacciamento fra il Comune di Sauris di Sotto e la strada nazionale Carnica N. 1, contributo da pagarsi in 20 annualità;

3.o) deliberò di proporre in Consiglio lo stanziamento di un primo fondo di lire 4.000 per l'istruzione professionale, industriale e agricola;

4.o) deliberò di regolare gli appalti della fornitura ghiaia e opere di manutenzione stradale per il 1921 con preferenza alle Cooperative di Lavoro.

Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brevetificio Provinciale.

### “Bombacciani” in prevalenza schiacciante

### Congresso Prov. delle Leghe

La Camera del Lavoro ci comunica: Domenica nel salone della Casa del popolo della nostra città ebbe luogo il Congresso Provinciale delle Leghe aderenti alla Camera del Lavoro per discutere sull'indirizzo politico-sindacale della Confederazione Generale del Lavoro e del prossimo Congresso Confederale.

Sostenendo la tesi comunista parlarono sui rapporti interni ed internazionali del massimo organismo operaio Modesto Pascoli, Costantini e Polacco, i tre esponenti Segretari delle Camere del Lavoro di Pordenone, Tolmezzo e Udine.

Ricci, Brovelli e Busca, presentatore di un ordine del giorno, sostennero la tesi socialista circa l'indirizzo dei metodi della Confederazione.

Terminata la relazione, che occupò fino alle ore 4, dopo alcune dichiarazioni di voto venne approvato con 6000 voti di maggioranza il seguente ordine del giorno presentato da Polacco per i comunicati e firmato da Pascoli per la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Tolmezzo e da Sartor di Pordenone.

« Il Congresso Provinciale delle Leghe, riunito in Udine il giorno 20 febbraio 1921 per discutere sull'indirizzo politico-sindacale della Confederazione Generale del Lavoro e sul prossimo congresso Confederale;

ritenuto che l'azione del proletariato debba essere improntata e diretta ai criteri e direttive classiste rispondenti alle esigenze del momento storico-movimento delle organizzazioni su un terreno politico ben definito che porti battimento o tralignamenti, all'abbandonamento del regime capitalistico per la instaurazione dell'ordinamento comunista;

considerato che i metodi fin qui adottati dalla Confederazione del Lavoro dato ai propri rappresentanti di sostenere al Congresso Confederale:

1.o) il distacco immediato della Confederazione dalla Internazionale di Amsterdam;

### Conferenza Agraria

Giovedì 24 corr., alle ore 10.30 nella sala dell'Associazione Agraria Friulana il cav. prof. F. Samarani, direttore della R. Stazione di Bacteriologia Agraria di Crema, terrà la preannunciata conferenza sul tema: « La preparazione del fieno con i silos ».

Non si tratta di vecchi silos, di esito incerto, ma bensì di un sistema moderno di preparazione del foraggio, che ha già larghe applicazioni in Lombardia ed altrove, e che permette di aumentare con siderevolmente il reddito di prati, e quindi anche della stalla.

Siamo certi che gli agricoltori accorreranno numerosi ad ascoltare la parola del prof. Samarani, che molto opportunamente la Cattedra Ambulante d'Agricoltura ha interessato a venire in Friuli per far conoscere il suo sistema.

### Gli insegnanti delle “Medie” per il pagamento delle indennità di missione

Domenica si riunivano a Treviso gli Insegnanti di quella Provincia con i Colleghi delle Province di Udine e Belluno.

Scopo del Convegno era di concordare un'azione energica per ottenere una buona volta dal Ministero della P. I. il pagamento delle indennità di missione che, a differenza degli altri impiegati statali, essi soli non percepiscono da 8 mesi (molti da oltre un anno).

Presenziava il preside Lo Piana in rappresentanza del Provveditore agli Studi di Treviso. Erano intervenuti i rappresentanti pure di Oderzo e di Conegliano. Di Udine c'erano il prof. Canestrelli, presidente della Sezione della Federazione; il prof. Del Piero del Liceo anche per Cividale; il prof. Bertone della Tecnica ed il prof. Orio del Ginnasio; di Saele il prof. Furlanetto, di S. Pietro al Natissone la prof. Pertot; di Pordenone la prof. Mentegazzi.

Appena aperto il Convegno il prof. Mingrino, presidente la Sezione Federale di Treviso, rivolse il saluto ai colleghi invitandoli ad eleggersi il Presidente. Fu acclamato il prof. A. Del Piero, il quale, dopo aver ringraziato i convenuti, aprì la discussione, riassumendo le lunghe pratiche iniziate un anno fa da lui e dai Colleghi di Udine per ottenere il pagamento tempestivo delle indennità ricordò come si fosse ricorso all'inter-

### Indirizzo della corrispondenza riguardante danni di guerra

Prego di fare noto al pubblico che, per rendere possibile, nell'interesse dei danneggiati di guerra, ogni maggior sollecitudine nell'assegnazione e nel disbrigo delle corrispondenze che, in grandissimo numero pervengono giornalmente all'Intendenza di Finanza, sia dai danneggiati stessi apposto sulla busta richiedente la lettera o i documenti, oltre che in testa delle loro lettere, il preciso seguente indirizzo:

R. INTENDENZA DI FINANZA

### Sistemazione del Corpo dei pompieri

Servizio automobilistico e servizio di pronto soccorso

Nella seduta di Giunta di venerdì 16 s. 18 corr. febbraio fu presentato dagli Assessori ing. Fachini e Ravazzolo un progetto completo di sistemazione del Corpo dei Pompieri all'intento di vederne sempre più perfetto il servizio e di costituire due completi laboratori comunali per la lavorazione del legno e del ferro a mezzo dei pompieri operai, i quali così potranno soddisfare ai tanti lavori di cui gli stabili e le aziende comunali abbisognano.

Con la stessa sistemazione si provvede a disciplinare i servizi automobilistici del Comune, che saranno esercitati da pompieri automobilistici: e si provvede a costituire un servizio di pronto soccorso, di cui tanto sentito è il bisogno nella nostra città.

La Giunta ha accettato completamente le conclusioni dei proponenti ed ha deliberato che, in attesa che la proposta sistemazione dei pompieri sia deliberata dal Consiglio Comunale, sia subito iniziata l'assunzione dei servizi automobilistici al Corpo dei Pompieri e il servizio di pronto soccorso.

Questo servizio, che più interessa alla cittadinanza ed alla cui formazione con-

## Schiacciato tra due camions

L'altra notte al campo di aviazione di Camporomido successe una orribile disgrazia. Un uomo, certo Lui Vittorio, da Mantova, di anni 40, addetto al servizio edizio dello stesso campo, rimaneva schiacciato tra due autoveicoli, il secondo dei quali rimorchiato.

Malgrado le cure più premurose del dott. Leo, l'infelice Lui nel mattino seguente, alle ore 10, soccombeva.

L'autorità si portò sul posto della disgrazia per formalità di legge.

## Due udinesi

vittime di una frana

Il « Piccolo » ha da Zurigo: A Ferrieres è caduta una grande frana, travolgendo alcuni operai che a Val Aveto stavano lavorando una strada.

Gli operai Angelo Paranzuzzi, di 30 anni, e Carlo Paranzuzzi, fratelli, entrambi da Udine, furono travolti. L'Angelo venne trovato cadavere e il fratello fu ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

## Casse di Risparmio Postali

Operazioni a tutto dicembre 1920

Ricorriamo il seguente riassunto: Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1919 L. 5.190.205.257.51 — Deposito dell'anno in corso L. 3.747.135.320.05 — Totale Rimborsi id. id. L. 8.937.340.577.56 — Rimborsi id. id. L. 2.091.310.364 — Rimanenza a credito L. 6.846.030.213.56.

## Per le fossili licenziate di Gemona

Avvocato Candelini L. 10 — Giori Giorgio da Argenta L. 5 — Minzoni D. Giovanni id. 5 — Roverelli Federico id. 5 — Barbieri Enrico id. 1 — Dani Pietro id. 1 — Bottoni Battista id. 1 — Teliardi Guido id. 1 — Teliardi Ugo id. 1 — Merli Cirillo id. 1 — Attis Armando id. 1 — Bendaneli Enrico id. 1 — Astorri Astorre id. 1.

## TEATRI ED ARTE

### TEATRO SOCIALE STAGIONE LIRICA

La terza della « Lucia di Lamormoor » segnerà un vero successo. Ada Sari, l'insigne protagonista, entusiasma il pubblico scelto e numerosissimo. Con Lei ad ogni fine d'atto furono

vivamente applauditi il Maestro Mario Mascagni e tutti gli interpreti della celebre opera donizettiana.

I coristi cantano bene. Osserviamo però che non sono eccessivamente sensibili alle vicende dell'infelice Miss Lucia Asthon.

A che pro, dicono loro da gente che

ha sa lunga, preoccuparsi della sua demenza se tutte le sere Ada Sari rinasce sorridente fra le ovazioni generali?

Questa sera quinta recita della « Bohème » di Puccini. Ricordiamo che lo spettacolo incomincia alle 20.45 precise. I ritardatari, conveniamone, disturbano.

L. P.

## REGIA CORTE D'ASSISE

\*\*\*

# IL DRAMMA DI SANGUE DI FONTANAROSSA nell'anno de l'invasione nemica

### L'INTERROGATORIO DEGLI ACCUSATI

Ieri mattina alle 10, ha avuto inizio il dibattimento che abbiamo annunciato giorni sono, contro Benedetti Ettore fu Agostino d'anni 25, nato a Povoletto; Debellis Basilio fu Giuseppe d'anni 30 nato a Platischis; Tracogna Luigi fu Giuseppe d'anni 21, Perabò Lodovico fu Gio. Batta d'anni 28, Sgiarovello Gio. Battista fu Giovanni d'anni 22 nati a Faedis; Pez Pietro di Pietro d'anni 29 nato a Lusevera; Strumiz Antonio fu Antonio d'anni 43 nato a Torreano; Cragnaz Antonio fu Giovanni d'anni 32 nato ad Attimis e Gianguzzi Filippo di Basilio d'anni 24 nato a Caprignone, tutti arrestati il 4 aprile 1919 meno l'ultimo, che lo fu il 1.º maggio 1920; Sgiarovello Gio. Batta ora latitante, sono imputati di omicidio qualificato per avere nel 25 aprile 1918 in località Fontanarossa del Comune di Faedis, di correttezza fra loro, con premeditazione, e per consumare una rapina, a fine di uccidere, mediante colpi d'arma da fuoco, cagionata la morte di Giammaria Adolfo avvenuta sull'istante; di mancato omicidio qualificato per avere nelle identiche circostanze di tempo e luogo, di correttezza fra loro, con premeditazione e per consumare una rapina, a fine di uccidere, esploso a breve distanza più colpi d'arma da fuoco contro De Benedetti Giovanni;

di rapina qualificata continuata per avere, sempre nelle stesse circostanze, con atti esecutivi della medesima risoluzione, essendo riuniti tra loro, con minacce ed esplosione di fucili, costretto oltre Giammaria Rodolfo e De Benedetti Giovanni, anche altri soldati italiani che fatti prigionieri di guerra erano

riusciti ad evadere al nemico e vivevano nascosti, a soffrire che essi si impossessassero di quanto era contenuto in queste capanne e di quanto tenevano addosso;

del delitto contro la Patria per avere nelle circostanze di cui sopra, ed anche precedentemente durante l'invasione nemica, fornito ai gendarmi austriaci opportune indicazioni per rintracciare ed arrestare soldati italiani prigionieri di guerra.

Al banco della difesa siedono gli avvocati corone Mario Bertaccoli, on. Cosattini, Mario Levi, Sartoretto, C. Mazzo, Allatere, Comessatti Turco e Battocletti.

Alle 11 s'inizia l'interrogatorio degli accusati.

Il primo interrogato è il Benedetti Ettore che dalle prime risultanze sembra essere colui che è maggiormente implicato nella faccenda.

Pres.: — Sapete delle accuse che vi sono mosse.

Imp.: So benissimo di che mi si accusa: però io non sono stato il primo a sparare. I primi colpi li fece partire il De Bellis ch'era il capo della spedizione. Anch'io ho sparato.

Pres.: — Raccontatemi qualcosa. Come andò il fatto?

L'imputato parla lungamente narrando ogni circostanza con minuzia di particolari. Dice che fu organizzata una spedizione per recuperare la biancheria che alcuni prigionieri avevano tolta dalla casa di Tracogna Luigi ed avevano nascosta nelle loro capanne. Ad un dato punto la comitiva, composta di 10 persone s'era divisa in due: sei erano saliti da una parte sulla montagna, gli altri quattro avevano seguito altro sen-

tiero. Non sa spiegare precisamente come avvenne l'uccisione di Giammaria: vorrebbe far credere che ci fu un po' di resistenza e che tutti i suoi compagni spararono. Chi l'abbia ucciso, egli non sa dire.

Debellis Luigi nega le circostanze addebitategli dal Benedetti pur affermando d'essersi trovato armato e d'aver sparato qualche colpo.

Pres.: — L'avete ucciso voi il Giammaria?

Acc.: — Nossignore.

Tracogna Luigi riferisce di aver riconosciuto per roba di proprietà sua la biancheria e gli altri oggetti di vestiario rinvenuti nella capanna dei prigionieri. Racconta come detti effetti di vestiario fossero stati trasportati in casa sua dai compagni che lo avevano seguito nell'impresa sotto la guida del Benedetti ch'era chiamato lo « Sviszerero ».

Afferma di aver sparato, ma egli non crede di aver colpito il prigioniero e tanto meno d'averlo ucciso.

Pres.: — Non fu sevizato il cadavere, spogliato degli indumenti?

Acc.: — L'ho sentito dire, ma io non ho visto nulla.

Pres.: — E' vero che gli fu tolto l'anello dal dito, anzi che gli fu strappato violentemente?

Acc.: — Non lo so.

Perabò Lodovico

Pres.: — Che dite delle imputazioni che vi si fanno?

Acc.: — Non è vero, sig. Presidente

L'accusato afferma d'essere stato avvertito del furto commesso a danno del Tracogna e d'aver preso parte alla spedizione. Nega d'aver portato con sé armi di nessuna qualità. Il presidente gli fa osservare che le deposizioni degli altri imputati contraddicono a quanto egli sta imbastendo. L'imputato si mantiene ancora nella negativa.

Pez Pietro d'anni 29 da Lusevera.

Pres.: — Cosa avete da dire?

L'imputato racconta una lunga storia.

Pres.: — Sbrigatevi.

L'accusato continua affermando di essere stato con la compagnia... (le sue parole ci giungono appena).

Pres.: — Parlate forte! Invece di starli a ballare (l'imputato gesticola) fareste meglio a farvi sentire (si ride).

Il Pez continua accusando il Debellis come capo della spedizione. Riconferma quanto ebbe a dire il Benedetti. La roba fu ritrovata in 11 sacchi nascosta nella capanna dei prigionieri. Caricò sulle spalle ogni cosa ed assieme ai compagni

scese di nuovo a valle. Quivi giunto udì alcuni colpi provenienti da l'alto: non sa precisamente chi li abbia sparati.

Diede una voce: nessuno rispose. Più tardi vide ridiscendere l'altra squadra che portava altri due sacchi e conduceva un prigioniero. Più tardi alcuni della squadra dissero di voler andare a vedere alla Fontanarossa dove c'era un ferito grave. Andò il Tracogna il quale riferì che c'era un morto.

Pres.: — Avete detto nell'istruttoria che il Perabò vi riferì che uno era conciato male e che bisognava ammazzarli tutti, ma tacere.

L'accusato conferma. Ad interrogazione del presidente, afferma di essere stato armato di moschetto che aveva avuto in dono da un soldato italiano. Disse di non aver partecipato all'impresa della sera ed alla cattura di altri prigionieri.

A domanda dell'avv. Bertaccoli il Presidente interroga: « avete sentito qualcuno vantarsi di aver ammazzato il prigioniero? »

I.: — Ho sentito il Benedetti e poi il Perabò.

Giarovello Gio. Batta:

Pres.: — Eravate militare?

Acc.: — Sissignore.

Pres.: — Come siete rimasto di qua?

Acc.: — Come sono rimasti tutti.

Pres.: — Che avete da dire in vostra difesa?

Acc.: — In quel giorno io fui a raccogliere del fieno e, solo più tardi venni a conoscenza del fatto.

Pres.: — E' stato detto che voi avete un fucile da caccia.

Acc.: — Il fucile da caccia l'ho comprato il 26 ottobre 1918. Io non so nulla.

Strumiz Antonio fu Antonio d'anni 23 da Torreano.

P.: — Dite quel che avete a dire in vostra difesa.

I.: — Dirò la verità e nient'altro che la verità.

P.: — Tanto per incominciare, prima avete negato e poi avete confessato.

I.: — Narra d'aver udito i colpi e di aver sentito dire da quelli della compagnia che ciascuno avevano sparato; chi 5, chi 3, chi 10, chi 12 colpi. Non aggiunge null'altro in più di quanto riferiscono gli altri imputati. Afferma di essere stato armato con un fucile.

P.: — E' vero che il Perabò vi aveva minacciato perchè confessaste ai carabinieri?

I.: — Sì. M'aveva fatto delle minacce.

P.: — Avete partecipato alla cattura

di altri prigionieri?

I.: — Altri sì, ma io no.

P.: — Che cosa hanno fatto di militari?

I.: — Non so nulla.

Cragnaz Filippo fu Giovanni d'anni 32 da Attimis:

L'imputato narra di essere stato

tato dal Benedetti a partecipare a

presa. Egli non voleva accondiscendere

poi vi andò. Riferisce cose di poco e non fa che ripetere il già detto

ma di non essere stato armato.

Il Presidente contesta la dichiarazione che contraddice con quanto

no a proposito gli altri imputati

quanto riferiscono le testimonianze

P.: — Ma voi lo avete detto

domna certa Maria?

I.: — Quella là, signor Presidente

una donna che vuol fare vendetta

chè non sono stato durante l'invasione

in casa sua. Quella là... è veramente

donna!..

Gianguzzi Filippo di Basilio

23 da Capiglionone:

Riferisce di essere stato invitato

Benedetti e poi intimidito perchè

se alla compagnia per ritrovare

rubata.

P.: — Avete sentito che vi

di aver sparato il Benedetti ed

arma?

I.: — Non è vero niente. Io

il cadavere.

I.: — Non è vero.

P.: — Avete preso parte all'

della sera in cui furono catturati

prigionieri?

I.: — Nossignore.

P.: — Avete sentito dire che

detti si vantava di avere ucciso

mo?

I.: — Sì.

P.: — L'hanno sentito anche

I.: — Sì, l'hanno sentito tutti

gliono dire la verità.

Gli altri imputati confermano

che fu idolo.

L'udienza è rinviata a domani.

\* La delegazione di Angora

ieri a Londra per partecipare

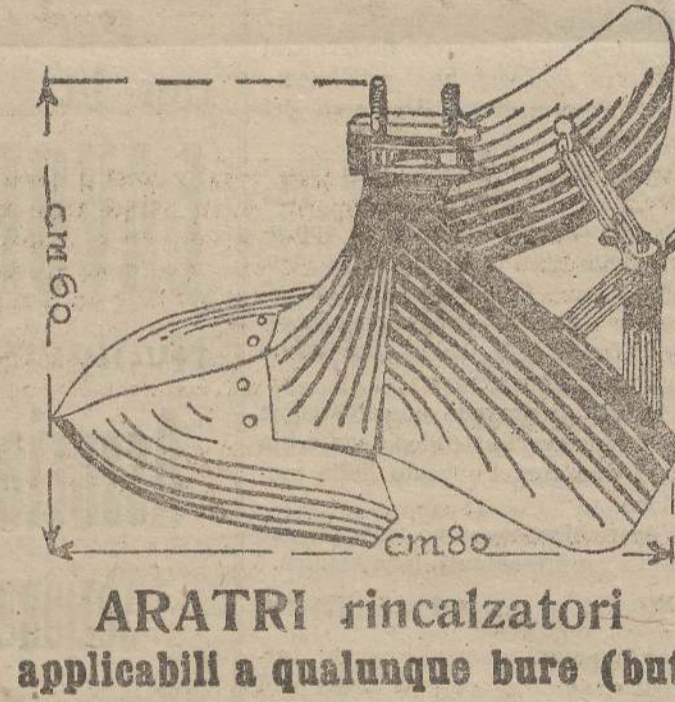
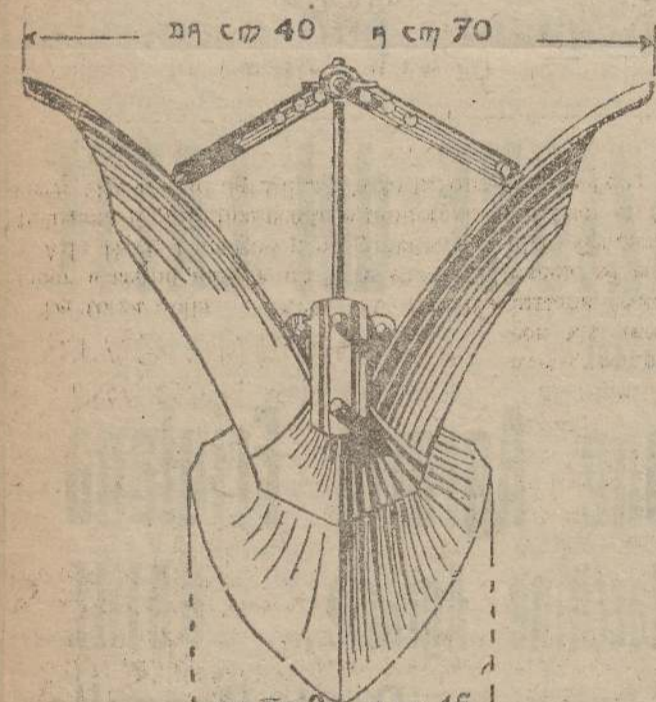
ferenza e pronunciarsi in un

Costantinopoli. Fu però osses-

l'arrivo dai delegati del sultano.

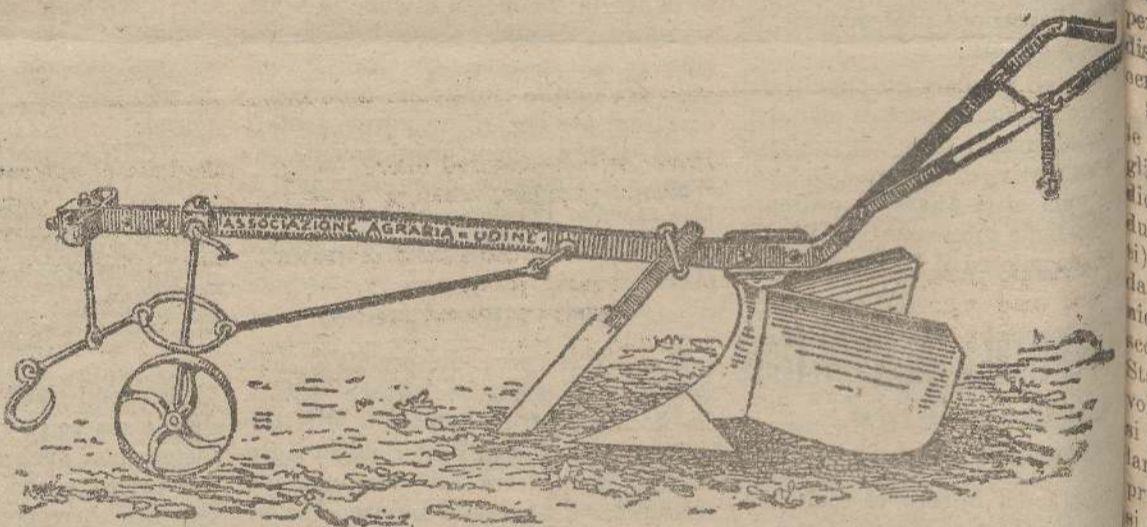
ATELIO OSUZZI Direttore responsabile

Udine Stab. Tip. S. Paolo

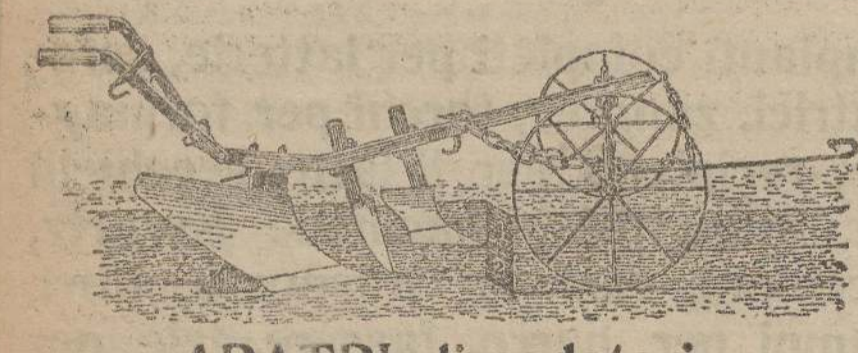


ARATRI rincalzatori applicabili a qualunque bure (but)

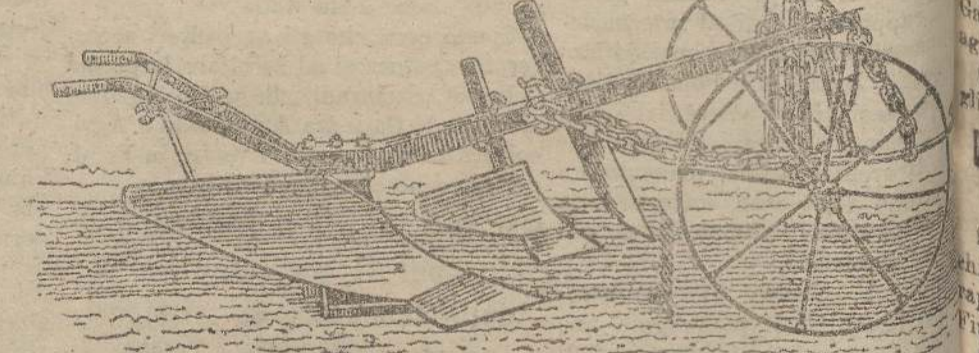
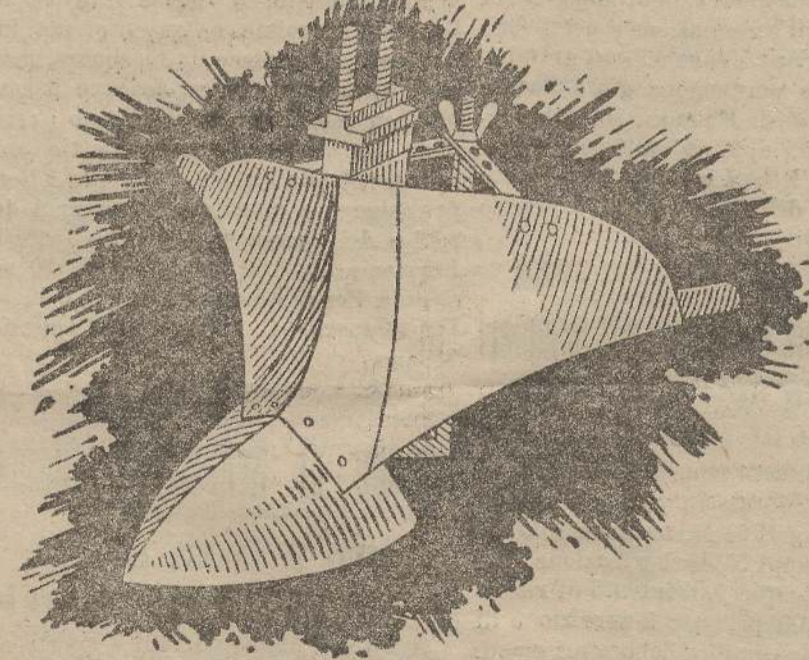
ARATRI



ARATRI rincalzatori



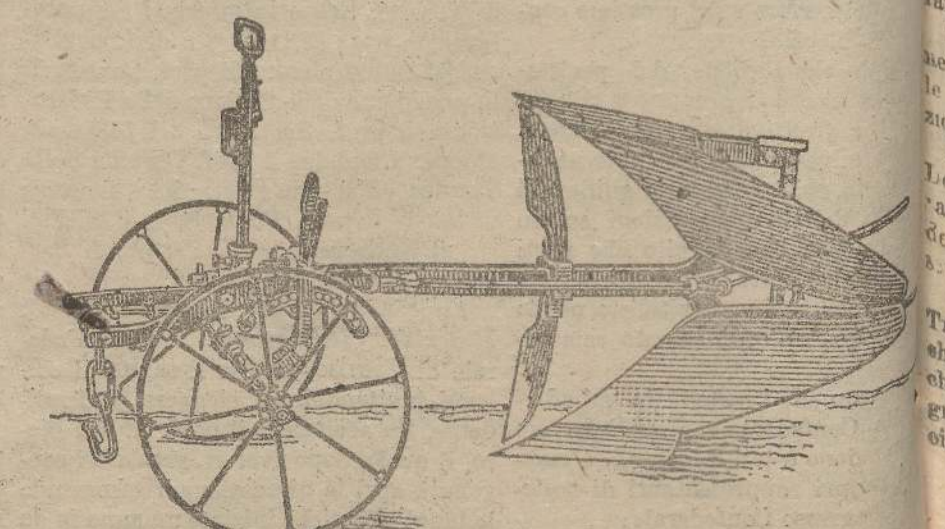
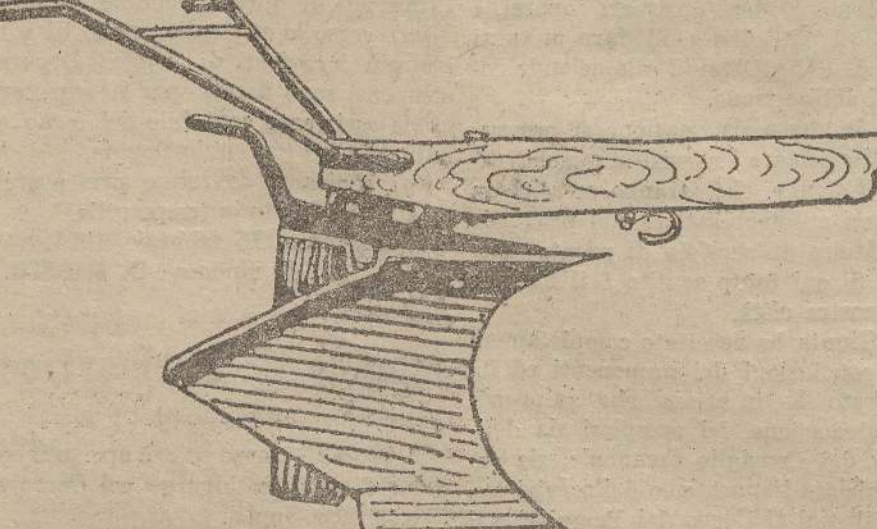
ARATRI dissodatori



ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della Associazione Agraria Friulana UDINE Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione